

CUB SCUOLA

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897

e-mail: scuola@cubpiemonte.org

<http://www.cubpiemonte.org>

COSA ASPETTIAMO?

In questi primi giorni di scuola i lavoratori ascoltano increduli le dichiarazioni a mezzo stampa del Ministro Fioroni sulle misure per l'avvio dell'anno scolastico.

I **tagli agli organici** comportano, infatti, un aggravio del lavoro per tutti, visto che ci ritroviamo classi più numerose, meno sostegno, inferiori contingenti ATA a fronte di aumenti nel mansionario e tutto ciò senza alcun riconoscimento salariale.

A farne maggiormente le spese sono i **precari** che, utilizzati in modo strutturale per consentire un minimo di regolarità nel servizio, si sono trovati quest'anno una netta diminuzione di posti disponibili e vacanti a causa dei tagli e degli accorpamenti degli spezzoni. È evidente che le assunzioni promesse dal Governo non riusciranno a sanare il dramma di un precariato scolastico che conta diverse centinaia di migliaia di lavoratori, tutti condannati a restare alla retribuzione iniziale e senza diritti per molti anni.

Ne è una prova anche la vicenda del nostro **contratto**, scaduto ormai **da oltre 20 mesi**. Si susseguono i comunicati di CGIL, CISL e UIL circa le trattative all'ARAN e le promesse di riqualificazione stipendiale della categoria, ma la realtà è che costoro hanno firmato un accordo che prevede stanziamenti completamente inadeguati, il riconoscimento di meno del 50% degli arretrati, la scadenza triennale (e non più biennale) del contratto.

Nella stessa ottica va letto l'accordo estivo sulle **pensioni** che vede l'aumento dell'età pensionabile nel medio periodo anche rispetto allo scalone Maroni e la riduzione dei coefficienti di calcolo della pensione.

Le colleghe e i colleghi della scuola elementare verificano che il Governo assicura la reintroduzione del **Tempo Pieno**, mentre in realtà ovunque assistiamo ad un **taglio netto** dell'organico di diritto, di fatto, di sostegno. In realtà il Decreto istituzionalizza il metodo Moratti e concede le 40 ore (e non il tempo pieno) compatibilmente con le risorse erogate mentre il vero tempo pieno, richiesto in modo crescente da educatori e famiglie, necessita di un organico che lo renda effettivamente fruibile da chiunque ne faccia richiesta.

Anziché rinnovare il contratto, il Governo lancia Decreti che istituiscono il **pugno di ferro** contro i cosiddetti **insegnanti fannulloni**. Si tratta, nei fatti, dell'aumento del **potere discrezionale** dei dirigenti scolastici in materia di sanzioni disciplinari e dell'annullamento delle tutele poste a garanzia dell'indipendenza dei docenti rispetto al potere politico.

Ancora più grave, se possibile, la pubblicazione del Libro Bianco sull'Istruzione, in realtà un vero e proprio **libro nero** che ripropone aggravandola la concorrenza fra insegnanti e scuole ed introduce una sorta di apprendistato per i neoassunti, innovazioni entrambe volte ad aumentare il potere dei dirigenti scolastici a creare una casta di valutatori.

D'altronde, i **tagli agli organici ed ai finanziamenti** erano previsti nella Finanziaria 2007 contro cui la CUB ha scioperato a fronte dell'acquiescenza di CGIL-CISL-UIL che hanno ottenuto allora dal governo **lo scippo del TFR**.

Per queste ragioni la CUB Scuola invita tutti i colleghi e le colleghe a partecipare allo sciopero generale del 9 novembre, indetto da tutto il sindacalismo di base per il rilancio della scuola, della sanità e delle pensioni e per restituire il maltolto ai lavoratori.